

Con i Book Box Castello più vicina alle persone autistiche

Progetto di Ausl e servizi sociali che ha al centro i libri e vede protagonisti i ragazzi seguiti nel laboratorio di viale Amendola

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

● Castelsangiovanni città sempre più a misura di tutti, anche delle persone affette da autismo. Questo è quello che la città capoluogo di vallata si ripromette di essere dopo aver aderito, prima in provincia ad averlo fatto dopo l'adesione tre anni fa del capoluogo Piacenza, all'iniziativa nazionale denominata Book Box. A partire da oggi nella sede del municipio, nella biblioteca comunale e al centro per le famiglie di viale Amendola, verranno posizionati tre grossi contenitori all'interno dei quali chiunque lo vorrà potrà donare libri e fumetti alla collettività. A prendersene cura saranno i ragazzi del laboratorio autismo che da novembre ha trovato casa in viale Amendola. Saranno loro a raccogliere ciclicamente i libri che i castellani vorranno donare e lasceranno in questi contenitori. Una volta ritirati i volumi, ai ragazzi, insie-

me ai loro educatori, spetterà il compito di catalogarli e poi redistribuirli in tante piccole librerie che verranno allestite nelle sale di attesa di studi medici, parrucchiere, estetiste e chiunque vorrà aderire. Ancora ai ragazzi toccherà il compito di curarne il ricambio. Una vera e propria attività lavorativa che se da un lato, ha spiegato Corrado Cappa del Dipartimento Salute Mentale dell'Ausl (che gestisce il progetto in collaborazione con i servizi sociali) «consente di inserire persone con differenti livelli di gravità di autismo, dall'altro permette un'apertura dell'intera comunità che prende maggiore coscienza verso questa sindrome». Il valore aggiunto, tra l'altro, è l'interazione tra servizi sociali e Ausl a tutto beneficio dei ragazzi a cui viene data un'opportunità per affinare le loro competenze lavorative in un'età, quella post scolare, in cui queste persone difficilmente trovano un loro collocamento. Amazon, uno dei maggiori operatori della lo-



Conferenza stampa col sindaco Fontana (al centro) F. BERSANI

gistica castellana, si è già fatta avanti donando uno dei contenitori e diverso materiale, mentre il sindaco di Castello, Lucia Fontana, si è detta disponibile ad ospitare un convegno in città per puntare i riflettori su questa tematica e per spiegare il progetto. «Questa è una delle tante risposte che diamo ai bisogni della comunità» ha detto Fontana, riferendosi anche alle polemiche sollevate nei giorni scorsi da Civiltà Castellana, che

aveva chiesto provocatoriamente se l'amministrazione avesse a mente i bisogni della città. «Partiamo con i primi tre centri di raccolta con l'intenzione di ampliarne il numero» ha aggiunto l'assessore alla disabilità Valentina Stragliati. «Un modo semplice e concreto per aiutare queste persone a sviluppare le loro abilità all'interno della comunità» secondo l'assessore al welfare Federica Ferrari.